SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO:	Comune di Lecco	MARCA DA BOLLO € 16.00
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO: PRATICA n._____ PERVENUTA AL SERVIZIO IN DATA: _____		**Al COMUNE DI LECCO** **Settore Pianificazione, Sviluppo Territoriale, Trasporti, Ambiente** **Servizio Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente** Via S. Sassi, 18 23900 Lecco

ISTANZA
DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SOTTO L'ASPETTO QUANTITATIVO

(ai sensi del *Regolamento di Polizia Idraulica sul reticolo idrico minore*, approvato con D.C.C. N. 34 del 15/06/2009, BURL N. 33 del 19/08/2009)

Il/la sottoscritto/a (1)	C.F.	
Nato/a il	a	Prov. (_____),
in qualità di (2)	del (3)	
CF/P.IVA	con sede legale in	Prov. (_____)
in Via		n. ;
residente a/domiciliato per la carica in	CAP	Prov. (_____)
in Via	n. Tel.	
Cell.	Fax	
e.mail	PEC	

(1) IN CASO DI PIÙ PROPRIETARI, ALLEGARE DELEGA DEGLI ALTRI AL SOGGETTO CHE PRESENTA LA DOMANDA;
(2) PROPRIETARIO, LEGALE RAPPRESENTANTE, PRESIDENTE, AVENTE TITOLO …
(3) DITTA, ENTE, SOCIETÀ, ASSOCIAZIONE ECC...

CHIEDE
l'autorizzazione allo scarico sotto l'aspetto quantitativo

► **NEL TORRENTE** _____;

la cui fascia di rispetto è pari a ☐ 4.00 m; ☐ 10.00 m.

►**per scarico proveniente DALL'INSEDIAMENTO di tipo:**

☐ **RESIDENZIALE** ☐ **NON RESIDENZIALE:** _____

sito in Comune di Lecco, Via _____ n. _____; Identificato catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al Comune Censuario di _____ foglio___ mapp. _____;

► **Lo scarico si configura come:**
(barrare una delle opzioni indicate da 1 a 6, a seconda del caso):

(1) ☐ NUOVO SCARICO;

(2) ☐ SCARICO ESISTENTE NON CONCESSIONATO;

(3) ☐ VARIANTE di scarico esistente già concessionato;

(4) ☐ RINNOVO con VARIANTE di scarico esistente già concessionato;

(5) ☐ VOLTURA CON VARIANTE di scarico esistente già concessionato;

***DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO (per i casi (3), (4), (5))**:*

prot. n. _____ del _____, con scadenza in data _____, con scadenza il _____; rilasciata da _____;

avente ad oggetto: _____ **;**

Estremi della Pratica (originaria) N._____**; Intestata a:**

☐ **RICHIEDENTE** *(in questo caso non è necessario compilare la maschera seguente)*	☐ **ALTRO SOGGETTO** *(compilare i dati nella maschera di seguito indicata)*

Soggetto Titolare del Provvedimento originario:	C.F.	
Nato/a il	a	Prov. (_____),
in qualità di (2)	del (3)	
CF/P.IVA	con sede legale in	Prov. (_____)
in Via		n. ;
residente a/domiciliato per la carica in	CAP	Prov. (_____)
in Via	n. Tel.	
Cell.	Fax	
e.mail	PEC	

PER IL PERIODO DI ANNI _____

Tipologie:
(1) - (2) = max 19 anni;
(4) RINNOVO = max 19 anni;
(3) VARIANTE e (5) VOLTURA CON VARIANTE = periodo di tempo residuo compreso tra la presentazione della domanda e la scadenza del provvedimento originario);

(6) ☐ SCARICO TEMPORANEO DI CANTIERE funzionale all'intervento autorizzato con **(barrare la casella *relativa al titolo in possesso del richiedente a, b, c*):**

RIQUADRO a:

NULLA OSTA / AUTORIZZAZIONE / CONCESSIONE[4] in essere prot. n. _____ del _____, con scadenza in data _____, e relativo DISCIPLINARE N. _____ DI Rep. del _____ con scadenza il _____;

(4) LASCIARE IN EVIDENZA LA TIPOLOGIA CORRETTA, CANCELLANDO LE ALTRE.

rilasciato da _____; **avente ad oggetto:** _____;

Estremi della Pratica N._____**; Intestata a:**_____;

RIQUADRO b:

TITOLO AUTORIZZATIVO EDILIZIO [Specificare Tipologia]:_____

prot. n. _____ del _____, rilasciato da _____;

avente ad oggetto: _____;

Estremi della Pratica N._____**; Intestata a (Anagrafica completa):**_____

_____;

RIQUADRO c:

ALTRO TITOLO [Lavori Pubblici, Concessione di Derivazione, altro …….Specificare Tipologia]:

_____ prot. n. _____ del _____,

rilasciato da _____; **avente ad oggetto:**

_____;

Estremi della Pratica N._____**; Intestata a (Anagrafica completa):**_____

_____;

PER IL PERIODO DI ANNI _____ **(**scarichi temporanei per i quali deve essere specificata esclusivamente la durata del cantiere/lavori);

►**DI ACQUE DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:** *[barrare una o più caselle corrispondenti alle opzioni da 1 a 4]*

(1) ☐ ***METEORICHE NON CONTAMINATE:*** ***☐I Pioggia ☐ II Pioggia ☐I e II Pioggia***

Il Regolamento Comunale di Fognatura (RCF), all'art. 6 prevede che: *"le acque di pioggia eccedenti quelle di prima pioggia devono essere immesse o in pozzi perdenti o in corpi d'acqua superficiale o in fognatura bianca se esistente"* e che lo smaltimento non sia da intendersi in maniera alternativa tra le parti, ma nell' ordine di priorità indicato;

(2) ☐ ***ACQUE DI CUI all'Art. 3 del R.R. 4/2006 - Acque di prima pioggia e di lavaggio soggette a regolamentazione,*** *[indicare il comma di riferimento]:*_____ *per quanto disposto dall'Art.7 dello stesso R.R. 4/2006* _____*;*

(3) ☐ ***SCARICHI DI DERIVAZIONI,*** di acque captate da _____ in virtu' della **CONCESSIONE DI DERIVAZIONE** N. _____ del _____ rilasciata da _____;

(4) ☐ ***ALTRI* scarichi** (acque fognarie, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie urbane, ……..) [*breve descrizione/caratterizzazione*]: _____;

► **IL ☐ PROGETTO - ☐ INTERVENTO, PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI QUANTO DI SEGUITO** *[descrivere l'intervento sinteticamente, rimandando alla Relazione tecnica allegata per maggiori specifiche]***:**

_____

_____

_____

COMUNICA CHE

Il Tecnico incaricato / Progettista è		C.F.
Con studio in	Prov ( ), Via	N.
Tel.	Cell.	
e.mail	PEC	
Iscritto all'Ordine/Albo/Elenco dei/degli	della Provincia di	al N.

IL RICHIEDENTE
consapevole di assumersi ogni responsabilita' in caso di dichiarazioni mendaci

(ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

► DICHIARA INOLTRE:

1. che le opere in progetto non ledono i diritti di terzi;
2. di assumersi la responsabilità per l'esecuzione e il mantenimento delle opere;
3. di essere a conoscenza del fatto che il provvedimento in oggetto è revocabile in ogni momento per motivi di pubblico interesse;
4. che il provvedimento è nominale e pertanto non può essere ceduto senza espresso assenso dell'Autorità Demaniale previa presentazione di istanza di subentro dall'avente causa e contestuale rinuncia del titolare;
5. di ritenere indenne e sollevata l'Amministrazione Comunale da qualsiasi molestia che possa derivare in conseguenza dell'Autorizzazione medesima e del suo esercizio;
6. di essere informato che questa pubblica amministrazione può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini propri della Pubblica Amministrazione stessa (ex D. Lgs. 196/2003 *Testo Unico privacy);*

►E SI IMPEGNA:

1. a presentare, unitamente all'istanza di autorizzazione, la ricevuta di pagamento delle **spese di istruttoria** pari a **€ 50.00** (ai sensi della D.G.C. n. 17 del 12/02/2009) da versare alternativamente:
   - alla Tesoreria Comunale di Lecco dietro presentazione dell'apposito ordinativo di riscossione, debitamente compilato dai funzionari dell'Ufficio Demanio Idrico e Lacuale;
   - mediante bonifico bancario c/o Banca Popolare di Sondrio – Corso Martiri della Liberazione n.65 – Lecco; **IBAN: IT48 E 05696 22900 000001000X70**; Causale: "SPESE DI ISTRUTTORIA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA – CAPITOLO N. 2003";
2. **a versare il canone, qualora previsto**, ai sensi della normativa vigente in materia e determinato dall'Amministrazione Comunale in qualità di Autorità Demaniale;

3. a rispettare tutte le norme previste a tutela del demanio pubblico;
4. a comunicare tempestivamente al competente Servizio Demanio Idrico e Lacuale qualsiasi variazione anagrafica, nonché preventivamente ogni variazione rispetto a quanto dichiarato, circa le opere/interventi oggetto della richiesta;
5. a comunicare al Servizio Demanio Idrico e Lacuale, anche a mezzo PEC, la data di inizio e fine lavori;
6. a rispettare le eventuali disposizioni, osservazioni e prescrizioni dell'Autorità demaniale, riportate nel provvedimento di autorizzazione di cui alla presente richiesta, in caso di esito positivo dell'istruttoria.

Allegati:

- Ricevuta delle spese di istruttoria;
- Sezione 1;
- Sezione 2;
- Sezione 3;

Il Richiedente

……

SEZIONE 1
DICHIARAZIONI PROPRIETARIO – TECNICO PROGETTISTA/INCARICATO

IL RICHIEDENTE e il TECNICO INCARICATO
consapevoli di assumersi ogni responsabilita' in caso di dichiarazioni mendaci (ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

DICHIARANO CHE

- **Lo scarico in corpo idrico superficiale in oggetto ☐ RIENTRA** / **☐ NON RIENTRA** tra le tipologie assoggettate ad *Autorizzazione allo scarico dal punto di vista qualitativo* di cui ai D.lgs. 152/2006, R.R. 3/2006, R.R. 4/2006 e s.m.i. di competenza dell'Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 124 comma 7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..
- **Pertanto lo scrivente ☐ TRASMETTERÀ' / ☐ NON TRASMETTERÀ'** al Comune di Lecco copia dell'istanza di autorizzazione presentata alla Provincia (recante il timbro di protocollo di ricevimento della domanda da parte della stessa).

E INOLTRE CHE

►A.1_ LA SUPERFICIE SCOLANTE E' COSI' SUDDIVISA:

MQ		***[-]***		**Superficie netta**
_____	MQ scoperta permeabile;	_____	Coeff. correttivo	_____
_____	MQ scoperta impermeabile;	_____	Coeff. correttivo	_____
_____	MQ coperta (capannoni, tettoie, ecc..).	_____	Coeff. correttivo	_____
_____	ALTRO	_____	Coeff. correttivo	_____
	Superficie scolante impermeabile netta TOTALE (mq)			_____

Si precisa che ai sensi delle NTACM del PGT vigente (pubblicato sul BURL, Sezione Avvisi e Concorsi, n.10 del 4/03/2015), la Superficie drenante e permeabile (SD) è solo e soltanto "la superficie di terreno libera da qualsiasi costruzione, sia sul suolo che nel sottosuolo; sono compatibili con la SD eventuali condotti interrati di mero allacciamento ai servizi a rete e pavimentazioni galleggianti, senza sottofondocementizio o comunque impermeabilizzato, per la formazione di spazi e percorsi pedonali a condizione che le pavimentazioni stesse non abbiano un'estensione superiore al 10% dell'intera SD. La superficie eventualmente eccedente tale quota dev'essere considerata non drenante. Non sono invece compatibili con la SD le superfici a deposito od a parcheggio a cielo aperto";

► A.2_ IL DEFLUSSO SUPERFICIALE è PARI A Q_D=_____ l/s;
(come da relazione idrologico - idraulica unita all'istanza);

►A.3_LIMITE DI SCARICO DEL PTUA *(Programma di Tutela ed Uso delle Acque):*

L' Appendice G della D.G.R. n. 2244 del 29/03/2006 di approvazione del PTUA, come richiamata nella D.G.R. 31/10/2014 n. 2591, prevede l'adozione di "…scelte atte a **ridurre le portate meteoriche drenate sia – ove possibile – dalle esistenti aree scolanti, sia – comunque – dalle aree di futura urbanizzazione**. In particolare occorre prevedere l'adozione di interventi atti a contenere l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori **compatibili con la capacità idraulica dei ricettori e comunque** entro i seguenti limiti: **20 l/s per ettaro** di superficie scolante impermeabile… [per] aree di ampliamento;……**40 l/s**…..per aree già dotate di reti fognarie".

Il limite ammesso per la superficie in oggetto è:

☐ **20 l/s*ha**; $Q_{limitePTUA}$ = _____ l/s; ☐ **40 l/s*ha**; $Q_{limitePTUA}$ = _____ l/s;

[il valore così calcolato dovrà essere confrontato con il valore di QSC (determinato al successivo punto A.4) per verificare il rispetto del PTUA nei casi previsti]

SI TENGA CONTO CHE:

NUOVI SCARICHI

Per quantitativi $Q_D > Q_{limitePTUA}$ si dovrà prevedere la realizzazione di pozzi perdenti, vasche volano o di riserva idrica, in modo che la portata di scarico finale recapitata (Q_{SC}) sia compatibile:

- **CON LA CAPACITA' IDRAULICA DEI RICETTORI, ED ABBIA UN ADEGUATO FRANCO SULLA PIENA CENTENNALE DEL CORPO IDRICO RECETTORE (Q_{100});**
- **CON IL LIMITE DEL PTUA ($Q_{limitePTUA}$).**

In ogni caso, ove possibile, deve essere prioritariamente favorita la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

L'impossibilità tecnica di realizzazione di pozzi perdenti (per scarse capacità di drenaggio del suolo, problemi statico/strutturali o igienico sanitario all'edificio stesso. Ecc…), deve essere documentata in apposita relazione geologica sottoscritta da un tecnico abilitato.

NON SONO AMMESSI NUOVI SCARICHI DIRETTI, AD ECCEZIONE DI QUELLI CHE RISPETTANO I LIMITI DI SCARICO DEL PTUA.

Resta fermo che la portata è scaricabile direttamente **SOLO** previa dimostrazione della **compatibilità idraulica con il corpo idrico ricettore** (**in ogni caso, ove possibile, deve essere prioritariamente favorita la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche e/o la volanizzazione delle portate**);

SCARICHI ESISTENTI NON CONCESSIONATI

Sono ammessi scarichi diretti in corso d'acqua che siano NON VOLANIZZATI e NON ADEGUATI al PTUA, soltanto se sia dimostrata la compatibilità:

- **CON LA CAPACITA' IDRAULICA DEI RICETTORI ED ABBIA UN ADEGUATO FRANCO SULLA PIENA DEL CENTENNALE DEL CORPO IDRICO RECETTORE (Q_{100}) – LO SCARICO NON SIA SOTTOBATTENTE;**

In ogni caso, ove possibile, deve essere favorita la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche e/o la creazione di opere di laminazione/invaso per il riuso dell'acqua.

► A.4_ il sistema è dotato di N. _____ BOCCHE DI SCARICO in corso d'acqua:

(le bocche di scarico devono essere numerate e devono corrispondere agli elaborati grafici allegati)

n.	1	2	3	4	5	6		Portata complessiva di scarico Q_{SC}
l/s							=	

►A.5 _ Lo/Gli scarico/hi è/sono *(tipologia (1) – (2) – (3))*
In ognuna delle tabelle seguenti, barrare il N. corrispondente allo scarico nelle caselle numeriche da 1 a 6).

(1) ☐ **DIRETTO/I IN CORSO D'ACQUA:**

☐ **Nuovo scarico** che rispetta i limiti del PTUA;	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
☐ **Scarico Esistente** non volanizzato che **non rispetta** i parametri del PTUA;	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
☐ **Scarico Esistente** non volanizzato che **rispetta** i parametri del PTUA;	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**

(2) ☐ **PUNTI TERMINALI DI UN SISTEMA** DI LAMINAZIONE/DISPERSIONE DELLA PORTATA DI DEFLUSSO MEDIANTE:

☐ **POZZI PERDENTI**:	☐ CON RILASCIO DELLA $Q_{limitePTUA;}$	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
	☐ CON **LAMINAZIONE TOTALE** E RILASCIO DOPO L'EVENTO(*);	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
☐ **VASCHE DI LAMINAZIONE**	☐ CON RILASCIO DELLA $Q_{limitePTUA;}$	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
	☐ CON **LAMINAZIONE TOTALE** E RILASCIO DOPO L'EVENTO(*);	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**

(*) da intendersi come evento BREVE E INTENSO di progetto (15 min).

(3) ☐ **ALTRO**_____

►A.6 _ Caratteristiche del sistema – Scarichi Nuovi/Esistenti:

NUOVI	Sponda idrografica DX	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
	Sponda idrografica SX	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
ESISTENTI	Sponda idrografica DX	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
	Sponda idrografica SX	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
	☐ da più di 5 anni ☐ dall'anno(*):						

(*) inserire nelle celle corrispondenti al n. dello scarico l'anno dal quale sono attivi gli scarichi corrispondenti.

►A.7_ Caratteristiche del sistema - DIAMETRO DELLE BOCCHE:

0 – 15 cm	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
16 – 30 cm	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
31 – 45 cm	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
> 45 cm	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**

►A.8_ Caratteristiche del sistema – UBICAZIONE:
(indicare l'ubicazione dello scarico rispetto a punti fissi in coordinate UTM WGS 84 da esprimersi in metri).

1	N_____	E_____
2	N_____	E_____
3	N_____	E_____
4	N_____	E_____
5	N_____	E_____
6	N_____	E_____

►A.9_ Caratteristiche del terminale:

I NUOVI SCARICHI dovranno essere ispezionabili.
Inoltre il manufatto di scarico dovrà essere realizzato in modo che lo scarico avvenga nella medesima direzione del flusso e siano evitati fenomeni di rigurgito.

☐ è dotato di **MISURATORE DI PORTATA;**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
☐ dotato di **POZZETTO D'ISPEZIONE E PRELIEVO** immediatamente a monte dell'immissione;	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
☐ ispezionabile dalla bocca di immissione;	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
☐ non ispezionabile.	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**

Il Richiedente

.....

Il Tecnico Abilitato

.....

SEZIONE 2
DICHIARAZIONE DEL TECNICO REDATTORE DELLA COMPONENTE IDRAULICA

Il/La Sottoscritto/a	C.F.	
Nato il	a	Prov ( )
Con studio in	Prov ( ), Via	N.
Tel.	Cell.	
e.mail	PEC	
Iscritto all'Ordine/Albo/Elenco dei/degli	della Provincia di	al N.

In qualità di tecnico incaricato dal richiedente Sig./Soc. _____ _____, per la redazione della Relazione Idraulica unita all'istanza in oggetto.

☐ **AUTORIZZA**

a titolo gratuito, la divulgazione dei dati e dei risultati desumibili dalle proprie relazioni tecniche e studi idraulici, al solo scopo di fornire valori in ingresso per nuovi studi, al fine di evitare una frammentazione delle informazioni, per una caratterizzazione il più possibile completa del territorio del Comune di Lecco, dal punto di vista idrologico e idraulico, finalizzata alla creazione di una banca dati accessibile ai professionisti ed agli addetti ai lavori.

☐ **NON AUTORIZZA**

la divulgazione dei dati e dei risultati desumibili dalle proprie relazioni tecniche e studi idraulici

Il Tecnico Abilitato
(Timbro e firma)

.....

SEZIONE 3
ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

Alla presente istanza dovranno essere allegati:

A) **Ricevuta** di versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00;
B) Copia del **titolo di proprietà** o dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
C) **DELEGA** del proprietario se diverso dal richiedente;
D) In caso di più proprietari**, DELEGA** ad uno solo di questi (da parte di tutti gli altri) per la presentazione della domanda;
E) Copia di **documento di identità** del richiedente in corso di validità;

F) **RELAZIONE TECNICA (1 copia)** firmata dal Tecnico/Progettista comprendente:

1. **SCOPO E FUNZIONALITÀ'** delle opere e giustificazione della scelta progettuale effettuata; pertanto:
2. in caso di impossibilità tecnica di realizzazione di un **pozzo perdente** dovrà essere presentata una relazione di un tecnico abilitato recante le motivazioni di natura geologica, statica, strutturale, igienico sanitaria;
3. in caso di realizzazione di una **vasca di laminazione** dovrà essere dichiarato un eventuale riuso dell'acqua e le modalità di funzionamento della stessa (scarico di fondo, sfioratore superficiale, ecc..);
4. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** dello stato di fatto con ripresa da almeno 3 diverse angolature;
5. individuazione su estratto catastale 1:2000;
6. individuazione su estratto del PGT – *Piano delle Regole* – PR1a, PR1b;
7. Copia della richiesta di *AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO*, ove dovuta, presentata alla Provincia di Lecco, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
8. Copia di eventuali **titoli autorizzativi/pareri** degli Enti competenti, comprovanti l'esistenza dell'immobile/opera in oggetto e/o relativi ad eventuali vincoli insistenti sulla zona di interesse;

G) **RELAZIONE IDRAULICA[5] (1 copia)** contenente:

1. *(Per scarico di acque meteoriche)* Definizione della superficie scolante impermeabile (**S**);
2. *(Per scarico di acque meteoriche)* Stima del deflusso superficiale ($\mathbf{Q_D}$) con un tempo di ritorno T= 20 anni (Q, T= 20) considerando un evento di breve durata e forte intensità sulla superficie scolante (**S**);
3. Determinazione della **portata scaricata (Qsc)** , derivante dal sistema di laminazione/dispersione adottato (pozzi, vasche) o scaricata direttamente (nei limiti previsti);
4. Calcolo della **portata di massima piena** del corso d'acqua recettore con T=100 anni ($Q_{T=100}$) [6];
5. **Verifica di smaltimento** della portata scaricata (*Per scarico di acque meteoriche* sarà Q, T= 20 anni)[7] in condizioni di piena del corso d'acqua (Q T=100) mediante determinazione del profilo idrico della corrente in condizioni di moto stazionario monodimensionale (moto permanente), in un tratto adeguato a monte e a valle dello/i scarico/i; la verifica dovrà essere corredata dalle tabelle riassuntive di dati del modello utilizzato e dalle sezioni e profilo longitudinale restituiti dall'elaborazione;
6. **Dimensionamento del manufatto di recapito** in base alla portata di scarico ammissibile per quella data superficie S (PTUA); lo scarico dovrà essere realizzato in modo che la **bocca sia posizionata al di sopra della quota della piena centennale del corpo idrico recettore (Q_{100})**, **con opportuno franco (f),** e secondo gli accorgimenti tecnici richiamati all'art. 8.2 del Regolamento di Polizia Idraulica sul Reticolo Idrico minore[8];

H) **N. 1 copia[10] ELABORATI GRAFICI:**

1. **Planimetria generale** (scala 1:100/1:200) dell'insediamento, con rappresentazione di:
   a) *(Per scarico di acque meteoriche):* dimensioni dei piazzali, delle superfici impermeabili e permeabili (indicando le misure relative ed adottando se opportuno colori/retinature differenti);
   b) alveo del corso d'acqua e fascia di rispetto, determinata in sito (come da Sezione 4 seguente);
   c) calcolo (mq) dell'eventuale occupazione di **area demaniale** opportunamente identificata graficamente;
   d) rappresentazione del **sistema di scarico** comprendente:
      – *(Per scarico di acque meteoriche)*: insediamento di provenienza, bocche di scarico (numerate/diametro), eventuali pozzi perdenti, vasche di laminazione, pozzetti di ispezione, tubazioni (diametro/lunghezza/pendenza), ecc;

- *(per altri scarichi)* **eventuali infrastrutture e reti tecnologiche** (lunghezza/diametro..), fosse biologiche, pozzi di captazione/opere di derivazione/restituzione, impianti di depurazione, pozzetti desgrassatori, di ispezione e di prelievo campioni, e comunque tutti i manufatti attinenti lo scarico;

2. **Profilo longitudinale fronte fiume** (scala 1:100) **con l'indicazione di:** quota e diametro di ciascuna bocca, quota del battente idrico della piena centennale del torrente (h, Q_{100}), quota di fondo alveo, quota di piano campagna (sommità arginale); il tutto opportunamente quotato in quote assolute e relative per quanto riguarda i franchi (franco di sponda e tra la h della Q_{100} e la h della bocca di scarico);
3. **Sezione particolareggiata del sistema di smaltimento** (1:50/1:100) opportunamente quotata in quote relative ed assolute: pozzo perdente, vasca di laminazione, indicazioni delle dimensioni, materiali, tubazioni di ingresso e uscita e relativi diametri, scarichi di fondo, sfioratori superficiali ecc….
4. **Pianta e sezione particolareggiata di ciascun punto di scarico** (ove ritenuto necessario ai fini esplicativi, in scala 1:50), con: quote del livello di piena centennale (Q_{100}), del fondo alveo, del franco (f) tra la quota di piena (Q_{100}) e la base della bocca di scarico;

---

(5) Le verifiche idrauliche devono essere redatte e sottoscritte esclusivamente da un tecnico iscritto all'albo (Allegato E, Titolo III, par. 1.1 della D.G.R. n. 31/10/2014 prot. 2591);

(6) N.2 - *"Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica"* in attuazione dell'art. 10 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 18 del 26/04/2001;

(7) Le verifiche di compatibilità idraulica devono essere condotte secondo quanto previsto dalla *"Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B"* approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 11.05.99 emanate dall'Autorità di Bacino del F. Po *(www.adbpo.it);* si veda l'allegato E, Titolo III, paragrafi 1.1 – 1.2 – 1.3 della D.G.R. n. 9/4287 del 25/10/2012 "Semplificazione dei canoni di Polizia Idraulica e riordino dei reticoli idrici" e s.m.i.;

(8) Lo scarico deve attenersi alle seguenti indicazioni:
- il manufatto di recapito deve essere realizzato in modo che lo scarico avvenga nella medesima direzione del flusso, con accorgimenti tecnici atti a sfavorire processi erosivi;
- deve essere verificata la capacità del corpo idrico di smaltire le portate scaricate (scarico NON sottobattente).

(9) Ai fini del risparmio di carta e per un principio generale di economicità, verranno chieste n. 1/2 copie aggiuntive degli elaborati grafici SOLO quando gli stessi saranno in versione definitiva al termine dell'istruttoria e prima della predisposizione del provvedimento per il rilascio.

SEZIONE 4

SCHEMI GRAFICI PER LA DETERMINAZIONE IN SITO DELLA FASCIA DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA.

Fasce di rispetto (di asservimento idraulico) dei corsi d'acqua: porzioni di territorio oggetto dell'attività di polizia idraulica, individuate come tali in apposito elaborato cartografico (Tavole 3a - 3f *Carta delle fasce di rispetto del reticolo idrografico comunale* allegate al presente Regolamento); la loro ampiezza è pari a 4 o 10 m.
Per verificare se l'opera o intervento ricade all'interno delle fasce il richiedente deve procedere alla trasposizione in sito di tali ampiezze (4 m, 10 m).
Tale misurazione si effettua a partire dal ciglio superiore esterno dell'argine naturale o artificiale o, nel caso di scarpate naturali di altezza maggiore di 5 m, dal livello di piena centennale (figura 2 degli *Schemi grafici di riferimento per la determinazione in sito della fascia di rispetto del corso d'acqua,* uniti al presente Regolamento); nel caso di tratti di corsi d'acqua coperti, la fascia deve essere calcolata dal diametro esterno del tubo o dal limite esterno del condotto (figura 1 degli *Schemi grafici di riferimento per la determinazione in sito della fascia di rispetto del corso d'acqua,* uniti al presente Regolamento).
L'A.C. si riserva comunque la possibilità di verificare la correttezza delle misurazioni e la localizzazione delle opere.

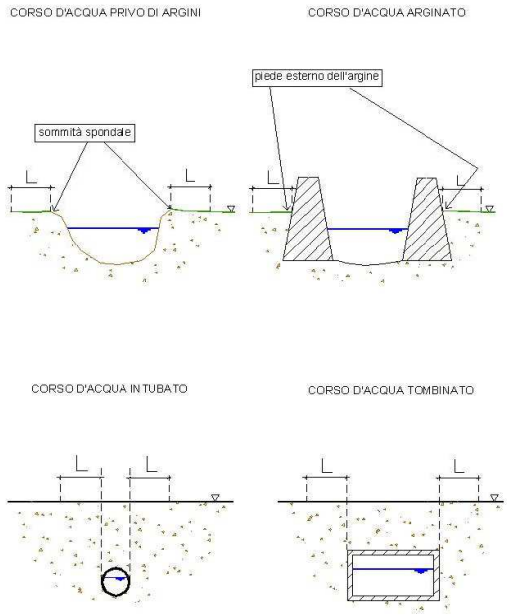

Figura 1 – Schemi grafici per la definizione delle fasce di rispetto (dove con L si intende l'ampiezza della fascia di rispetto così come definita all'art. 2, lett. g, del presente Regolamento).

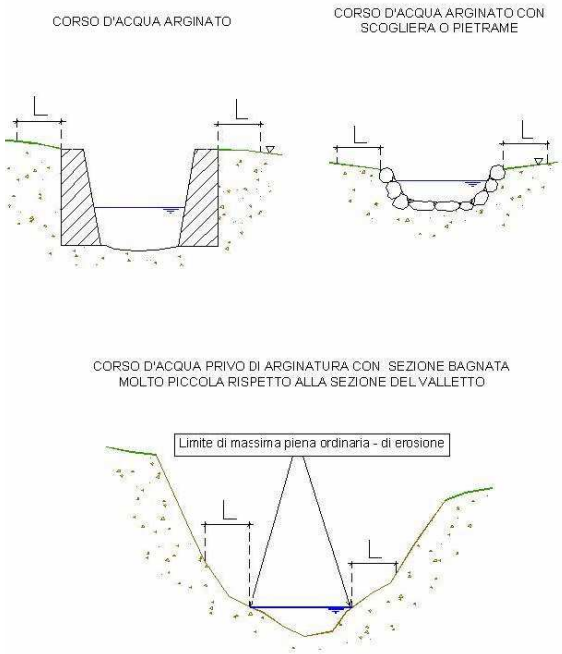

Figura 2 – Schemi grafici per la definizione delle fasce di rispetto (dove con L si intende l'ampiezza della fascia di rispetto così come definita all'art. 2, lett. g, del presente Regolamento).